

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annuo L. 24
semestre 12
trimestre 6
mese 2
Fogli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea; per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicolante e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Le Elezioni amministrative IN PROVINCIA.

Siamo pervenuti anche quest'anno all'epoca delle elezioni amministrative per il solito rinnovamento del quinto, tanto per la Rappresentanza provinciale quanto per i Comuni.

Il regio Prefetto, com'è di rito, ha indirizzato la solita Circolare ai Sindaci illustrissimi affinché dispongano, d'accordo con le Giunte, per queste elezioni, raccomandando che non si prolunghino oltre la seconda quindicina di luglio; e ciò perchè dovendo i nuovi eletti per la Provincia intervenire alla sessione ordinaria del Consiglio da convocarsi sempre per il 10 agosto, conviene lasciare alcuni giorni disponibili alla revisione dei protocolli elettorali e alla proclamazione.

D'ordinario quasi nessun Sindaco convoca gli Elettori del suo Comune in maggio; ma buon numero di elezioni si fanno in giugno, e soltanto i Sindaci i più trascuranti le rimandano al luglio. V'erbero, negli scorsi anni, pochi Comuni, in cui si fecero le elezioni negli ultimi giorni di luglio e persino nei primi di agosto; ma speriamo che per siffatti indizi di trascuranza del proprio ufficio, il R. Prefetto avrà data a que' Sindaci, sebbene illustrissimi, una ammonizione, perchè in avvenire rispettino gli ordini superiori.

Dunque tra pochi giorni, riguardo alle elezioni amministrative, potremo scrivere che *fervel opus*; ma sino ad oggi non c'è segno di apparecchi o di lotte in nessun Comune. Nemmeno l'onorevole Giunta del Comune di Udine ha ancora deliberato circa il giorno, in cui si faranno le elezioni, sebbene sia probabile che questo giorno sarà la seconda o la terza domenica di giugno. Ma se a parlare con diffusione noi aspettiamo che il giorno sia precisato in un proclama dell'onorevole Sindaco, comprendiamo la convenienza d'iniziare sino da oggi il discorso, perchè oltre al rinnovamento del quinto dei Consiglieri comunali, dobbiamo quest'anno provvedere alla elezione di tre Consiglieri della Provincia, rappresentanti il Distretto di Udine. Difatti scadono per anzianità burocratica il conte comm. Giovanni Gropplero ed il nobile Francesco dott. Deciani, e per anzianità in senso proprio diede le sue dimissioni il conte Lucio Sigismondo Della Torre.

Or ci piacerebbe che presto avvenissero le elezioni in Udine, affinché nei Comuni rurali si conoscessero le intenzioni de' nostri Elettori. È vero che

nemmanco negli scorsi anni avvennero sciezzi o stonature; anzi quasi in tutti que' Comuni si accolsero i Candidati che da Udine si raccomandavano. Tuttavia, ripetiamo, è meglio che le elezioni si facciano tra noi per tempo, e che si parli pubblicamente delle benemeritenze e delle doti de' Candidati per stabilirne la preferibilità. Non è che Udine imponga ai Comuni rurali, bensì è un riguardo che si usa loro col porgere tutte le dichiarazioni valevoli a conseguire un effetto che pur essi desiderano, cioè una scelta ottima, o almeno relativamente buona.

Ed eziandio negli altri Distretti potrà giovare che per tempo si designino i Candidati. Noi non amiamo lotte artificiali o prolungate di troppo; d'altronde, trattandosi di elezioni amministrative, queste lotte non avrebbero quell'asprezza che d'ordinario deplorasi nelle elezioni politiche. Questa volta, poi, trattasi di eleggere non soltanto dieci Consiglieri, cioè del rinnovamento del quinto, bensì di eleggerne quattordici; quindi ci vuole un maggiore sforzo elettorale.

Udine, come dicemmo, deve provvedere a tre seggi della Rappresentanza Provinciale; Pordenone ad uno lasciato vuoto dal compianto dott. Arturo Zilli; Cividale ha da eleggere due Consiglieri, scalfendo d'ufficio il Conte Antonio di Trento, e a sostituzione del pur compianto cav. Gustavo Cucavaz; per Latisana occorrono altre due elezioni, scadendo il dottor cav. Andrea Milanese ed il dottor Antonio Donati; due per Gemona, in sostituzione del defunto avv. Leonardo Dell'Angelo e del cav. Daniele Strolli, il cui quinquennio è compiuto; due per Tolmezzo, dacché scadono per anzianità anche l'on. Orsetti ed il cav. avv. Ignazio Renier; Codroipo deve eleggere un Consigliere pel compianto quinquennio del signor D'Orlando Giambattista, ed uno Maniago perchè scade dall'ufficio il Conte cav. Carlo di Maniago.

Dunque otto degli ex-Distretti sono interessati nelle elezioni amministrative di quest'anno, ed a noi incombe di coadiuvare, per quanto è dato alla Stampa, affinché abbiano a riuscire soddisfacenti, decorose e favorevoli allo sviluppo dell'Ente morale Provinciale.

E non mancheremo di occuparcene con la diligenza sempre usata in siffatti argomenti, come anche di assistere ogni onesto desiderio degli Elettori riguardo le altre elezioni amministrative. Tra i quali Elettori dei Comuni rurali vorremmo trovare, per l'occasione, taluni che ci aiutassero, affinché pur nelle candidature per il rinnovo-

mento del quinto della Rappresentanza comunale si procedesse alla ricerca di cittadini degni e volenterosi.

Questo non è che il prologo; ad altro numero più ampio discorso.

Duello fra sott'ufficiali.

A Venezia, per vecchi rancori, originati da motivi di servizio, alle ore 5 dell'altra mattina si batterono alla sciabola presso il forte di Marghera due furieri maggiori, i signori Francesco Storti e Leopoldo Francis. Prima dell'assalto, il Francis avuto riguardo all'età piuttosto avanzata del suo avversario — circa 60 anni — domandò se esso per questo motivo fosse disposto a desistere dallo scontro; ma il vecchio soldato rifiutò questo accomodamento — e fu male per lui, che ricevette una ferita piuttosto grave alla mano destra; e il duello, per parere del medico, cessò. I due avversari si strinsero la mano.

Un ammanco di cassa.

Berlino, 18. I giornali annunziano che i libri cassa del defunto revisore della Cassa civica principale, Gabriel, presentano parecchie falsificazioni ed un ammanco di oltre 100.000 marchi. L'ammanco della Cassa è coperto dalla cauzione; altri ammanchi vi sono nel fondo d'esercizio.

Il colera in Inghilterra.

Da Parigi telegrafano alla *Gazzetta del Popolo* di Torino che un telegramma da Londra annunzia la comparsa del colera in Inghilterra, e precisamente a Durham.

Sul trivigiano.

Trevviso, 19.

Il temporale scatenatosi ieri sera con grandine accompagnata da pioggia danneggiò i paesi di S. Floriano, Fanzolo, Casacorba, Salvatonda ed altri del Distretto di Castelfranco; nei riguardi d'assicurazione, furono denunziati i danni nella misura del 90 0/0.

Anche a S. Bona, S. Giuseppe e Monigo presso Treviso, si lamentano danni, presunti nella proporzione del 25 0/0.

Gli allarmi di Massaua.

Un granchio fenomenale.

Le corrispondenze pervenute oggi all'*Esercito* narrano l'origine dei falsi allarmi di Massaua ed Arkiko nella sera del 30 di aprile.

Si credeva che il forte di Arkiko venisse bombardato dagli insorti comandati dal famoso Ras Alula. Invece ecco di cosa si trattava. Il conte *Cavour* era andato al largo fino dal mattino per una scuola di combattimento. Sul far della sera tornava a Massaua completando una manovra di artiglieria. Il cannoneggiamento del *Cavour*, udito a Massaua, fu scambiato per il bombardamento di Arkiko. Indi l'allarme.

Depretis continua a migliorare.

La situazione era dunque delle più gravi.

Come uscirne?

Il capitano Griffiths era risoluto magari a farsi ammazzare; ma il farsi ammazzare era niente; l'importante era di riuscire ad impedire la riunione dei due corpi inglesi; qui consisteva la vera difficoltà; se il colpo andava fallito, i confederati erano belli e spacciati. In poche parole il capitano spiegò all'amico Giacomo Forster la critica situazione in cui egli stesso versava, sbalestrato com'era in mezzo a nemici che senza dubbio nulla di meglio aspettavano che un'occasione favorevole per assalirlo; entrambi allora, di comune accordo, si fecero a discutere i mezzi più convenienti per tener fronte al disastro che li minacciava.

Fu proprio allora che Griffiths ricevette la seconda cattiva notizia cui più sopra abbiamo accennato.

Il luogotenente Margottet gli annunziò l'arrivo di un piccolo distaccamento di dieci cavalieri, aggiungendo che il capo di esso si diceva latore di una lettera urgentissima ed insisteva per vedere sul momento il capitano.

Chi sono costoro? chiese Griffiths.

Non lo so, rispose il luogotenente; mi sembrano americani.

Hum! Donde vengono?

Richiesto in proposito, il capo mi rispose che avrebbe l'onore di dirlo a voi stesso, capitano.

Ecco degli individui abbastanza prudenti; infine, è meglio che ce ne

RAS-ALULA.

Togliamo dall'*Opinione* questa lettera in data di Massaua, 30 aprile:

«Spero avrete ricevuto una mia lunga relazione sopra una escursione fatta dal colonnello Saletta col suo stato maggiore per Saati-Ailet-Amba. Vi accennai anche che ciò aveva destato la suscettibilità di Ras-Alula, generalissimo degli abissinesi. E difatti si attribuì a questa causa la escursione fatta subito dopo da costui; con la differenza però che egli venne seguito da numerose truppe che furono fatte variare da 2000 a 40.000 uomini. Ad ogni modo pare accertato che avesse un buon nerbo di cavalleria da 3 a 4 cento uomini e forse qualche migliaio di fanti.

«Ras-Alula si accostò ai confini e mandò poi distaccamenti verso l'interno per far razzie. Così ad Arkiko giunse una squadra di questi malfattori, e rubate vacche, buoi, pecore ecc. se ne tornavano gloriosi del trofeo bellico dal loro degno capo. Ma furono raggiunti dagli arkikesi, i quali riuniti ed armati eran corsi a riprendere il loro bestiame. — Si impegnò un combattimento, ed il risultato fu l'uccisione di due o tre abissinesi e di altrettanti pastori, di più tre arkikesi feriti; però questi ebbero la vittoria, essendo riusciti a riprendere agli abissinesi quanto costoro avevano rubato.

«Lo stesso giorno, ma verso le 2 pom., a combattimento finito, le truppe italiane occuparono il forte di Arkiko.

«Si rimase tranquilli per qualche giorno, ma il 29 corsero di nuovo voci allarmanti, che, cioè, Ras-Alula od uno dei suoi luogotenenti, per vendicare la sconfitta avuta, avrebbe, nella notte dal 29 al 30, bruciato Arkiko e forse anche Moncullo.

«Furono naturalmente prese tutte le precauzioni per ricevere i signori abissinesi come meritavano. Si rinforzò di una compagnia la guarnigione di Arkiko, si posero le truppe di Massaua Moncullo-Hotoumla in istato di difesa, e si rimase in attesa degli avvenimenti. Non vi fu nulla. Ma qui si chiede da tutti: è possibile che l'Italia, nazione di 30 milioni, inizi la politica coloniale in questo modo? Un ladro, che scorrazza continuamente lungo i nostri confini, ci fa stare in continua agitazione, e non possiamo far nulla; anzi, il ministro degli esteri raccomanda di porre ogni mezzo per essere amici, con chi? Con dei ladri, con della gente che non vive che di rapina?

«Onor. ministro, anzi, onor. ministri, sappiate che qui non si sta con tre battaglioni; voi vi siete messi a sdrucciolare per un pendio senza sapere ove sareste andati a finire, e credete a chi ama il proprio paese, andrete a rompicollo, se non pensate ad assodarvi in questo terreno energicamente e con mezzi adeguati.

«Avete troppo facilmente annunziato che si sarebbe andati a villeggiare durante l'estate. Altro che villeggiare! Se ci si muove di un passo, ecco là l'ombra di Ras-Alula che minacciosa vi obbliga

sbarazziamo alla presta: quando si viene con tanta circospezione, vuol dire che c'è qualcosa per aria. Che ne pensate, Forster?

Sono del vostro parere, Giovanni.

Conducete il misterioso viaggiatore, luogotenente.

Margottet uscì: un istante dopo rientrò precedendo un pezzo d'uomo sulla quarantina, magro come un osso, dallo sguardo sinistro e dai lineamenti volgari, completamente vestito di nero ed armato fino ai denti.

Buono! mormorò seco stesso Griffiths vedendo quel lungo e asciutto individuo; conosco la gatta che dovrò pelare; è un mormone.

Lo sconosciuto fece un inchino ai due ufficiali senza dir parola e portando la mano all'impugnatura della sua lunga sciabola, aspettò che l'interrogassero.

In fede mia, ecco un pericoloso mariuolo! balbettò sotto voce il capitano Forster.

A chi ho l'onore di parlare? chiese Griffiths.

Il mio nome è Gionata Maubert, rispose con voce roca lo sconosciuto.

Sedete, vi prego.

Lo sconosciuto, senza batter ciglio, prese la sedia che il luogotenente Margottet gli presentò.

M'hanno detto che siete latore d'una lettera per me, ripigliò Griffiths.

Sì, capitano.

Da chi mi viene questa lettera?

Mi fu consegnata dalle mani stesse del Capo dei Santi degli ultimi giorni...

ad arrestarvi. E voi che cosa rispondete a questo capo di ladri? Osate stendergli la mano in segno d'amicizia? Pensateci — che il paese ci pensi.

«Il servizio postale va di male in peggio. Dall'Italia le famiglie si lamentano perchè non ricevono notizie dei propri cari. Qui non si sa quando bisogna impostare una lettera, quando una lettera arriverà. Tutto è in balla del caso. Un servizio postale non è organizzato dopo tre mesi che si è qui. Mi consta che vi sono state delle famiglie in Italia che hanno atteso per trentasei giorni lettere da congiunti che qui si trovano, e poi un bel giorno ne han avute tre che differivano di venti giorni nelle date.

«Vi è il distaccamento di Arafali, distante 74 chilometri da qui, ed è in comunicazione con Massaua quando piace a Dio. La marina non ha legni adatti per quel servizio.

«Vi sono sei torpediniere, ma a che servono? Qui occorrono barcacce a vapore di poca pescagione ed armate di un paio di cannoni. Cinque o sei di queste barcacce sarebbero di un utile grandissimo.

«Al ministero si è scritto, la stampa si è occupata della scarsezza dei mezzi che gli ufficiali hanno di fronte alle spese rilevanti che si è obbligati a fare. Ma nessuno si è commosso. Eppure si fa sacrificio di salute perchè ce n'è; ma non si può far sacrificio di danari quando la borsa è vuota.

«Un soprassoldo di lire due al giorno è una derisione in un paese, ove per bere un po' bisogna spendere almeno tre lire al giorno. Un soprassoldo di lire due è addirittura insufficiente, se si dà in un paese nel quale si spendono dalle 30 alle 40 lire al mese, se si vuol vedere un po' di biancheria di bucato.

«Ricordiamoci del detto famoso del marchese Colomby — Le accademie si fanno o non si fanno ».

Ancora non si sono combinati.

Niente arbitrato.

Londra, 18. Lo *Standard* dice che la dilazione nel condurre a termine le trattative, provoca un netoleve disgusto. La difficoltà circa i confini si riferiscono a Zulikar. L'Emiro esige che quella posizione spetti all'Afghanistan, e le autorità militari della Russia vorrebbero che rimanesse in potere della Russia. Corre voce che il governo russo, in vista della presenza in Herat di ufficiali inglesi, voglia tenere in Kabul un agente politico russo.

Il *Times* ha da Tirpuli: Un proclama dell'Emiro felicitasi per la condotta delle sue truppe a Penideh, fa saltare i vantaggi dell'alleanza inglese.

Rinforzi giungono giornalmente a Herat.

Parigi, 19. Le comunicazioni fra Londra e Pietroburgo continuano: la questione della mediazione sembra scomparsa.

L'illustre senatore Terenzio Mamiani è proprio agli estremi.

— È forse Briggam Young che vi manda? sclamò Griffiths.

Ricevetti la mia missione dalla bocca stessa del Profeta, disse l'altro con un inchino.

Venite dunque da Dezeret?

Direttamente, senza fermarmi né di giorno né di notte, come un fuggitivo...

Ma, per aver ricevuta la vostra missione dallo stesso Profeta, voi dovete coprire un posto elevato presso i santi vostri fratelli...

Sono un umile *Danila* del tabernacolo, rispose l'altro abbassando ipocritamente gli occhi.

I *Danila* sono i consiglieri intimi del Profeta dei Mormoni, i suoi sicari, gli esecutori de' suoi ordini, quali si sieno; in una parola, uomini a lui devoti per la vita e per la morte. Se si tratta di uccidere un uomo, lo fanno senza esitazione come senza scrupoli.

I due ufficiali esaminarono un istante con più attenzione il pauroso individuo immobile e silenzioso davanti a loro.

La missione di cui siete incaricato, ripigliò il capitano Griffiths, è dunque così importante ed urgente, che vi siete dato tanta premura di adempirla?

È importantissima ed urgentissima. Consegnatemi, vi prego, la lettera che m'avete portato.

Il *Danila* si tolse dal petto un largo plico suggellato, se lo portò alla fronte, poi lo baciò con profondo rispetto e lo consegnò al capitano Griffiths.

(Continua.)

I Appendice della PATRIA DEL FRIULI

SENZA PATRIA

ROMANZO.

PARTE TERZA

CAPILOLO PRIMO.

(seguito).

«Ma i meticci se lo aspettavano e accolsero i nemici da valorosi; la guerra divenne tantosto accanita. I meticci, sebbene in parecchi scontri battuti, inflissero tuttavia agli inglesi terribili perdite e non tardarono a cambiar tattica molestando le truppe avversarie non più in piena campagna, sibbene con scaracucce ed imboscate.

«Tutti i villaggi, abitati dai sanguemisti, vennero abbandonati; viveri e bestie, che non si poterono trasportare, distrutti, in tutta la regione dove sole città, capaci di sostenere un assedio, rimasero in piedi; ogni individuo in istato di combattere prese il suo fucile; insomma una vera guerra d'estermio.

«Il peggio per gli inglesi si era che, dovunque passassero, non incontravano che fumanti rovine; le messi incendiate sul campo, le abitazioni distrutte, non trovavano più né viveri per loro né foraggi per i cavalli; le strade dovunque rovinate, di maniera che i rinforzi e le vettaglie, spediti

loro dal Canada, non arrivavano che lentamente e con estreme difficoltà, se pur arrivavano, poichè il più delle volte i primi venivano massacrati e le seconde saccheggiate dai meticci, imboscati nei burroni, nelle macchie e fra le rocce.

«Non pertanto la situazione dei meticci era difficile e pericolosa; ancora un poco e poteva diventar disperata. Ecco il perchè. Una colonna di seicento uomini a cavallo, comandata dal colonnello sir Giorgio Elliot, aveva dal governo inglese ricevuto l'ordine d'inoltrare nelle montagne Rocciose, sino alle rive del fiume Peace, dove si sarebbe unita ad un corpo di millecinquecento uomini spediti da Vancouver o per meglio dire dalla Colombia inglese; questo corpo, riunito a Queensboroug, ora New-Westminster, dal governatore della Colombia inglese, una volta operata la congiunzione colla colonna di sir Giorgio Elliot sul fiume Peace, doveva marciare sui confederati della Riviera Rossa e metterli così letteralmente tra due fuochi.

«Il Capo dei confederati, non potendo disporre che di poche forze, spediva in tutta fretta a Giovanni Griffiths il capitano Giacomo Forster con duecentocinquanta uomini, il solo aiuto che gli potesse mandare, con ordine d'impedire ad ogni costo la congiunzione delle truppe inglesi venienti da Queensboroug con quelle di sir Giorgio Elliot; il capitano Forster veniva posto agli ordini di Giovanni Griffiths al quale doveva in tutto obbedire.

Fin qui le lettere di cui lo stesso Forster era latore.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 19.	48,75 Banconote italiane ad 95,00. Rend. god. 1. gennaio 95 50 ad 95,00. Rend. god. 1. luglio 92 33 a 93,55 Londra 4 mesi 25,24 a 25,32. Francese a vista 100,35 a 100,70.	PARIGI 19. Rendita 3 0/0 80,37, Ren- dita 5 0/0 119,10. Rend- dita italiana 95,30. Ferr. Londra 25,23 1/2 Italia 1 1/4 Inglese 98,58. Banca di Parigi 7,17.
Valute. Pezzi da 20 franc. austriache da 204,35 a 204,50. Fiorini austriaci da a. ; Banconote d'argento da a.	VIENNA 19. Rendita in carta 82,32 Rend- dita in argento 82,75 detta in oro 107,88. Rendita di marzo 93,20. Azioni della Banca austro-ungarica 859, dette dello Strabimento di Credito 287,70 Londra per 10 lire sterline 124,45 Ar- gento. Zecchini 5,84. Napoleoni d'oro 985,12. Banc. germ. per 100 Mar- che Imp. 60,85. Lire Ita- liane 48,90.	LONDRA 18. Inglese 99 11/16 Italia- no 93,34. FIRENZE 19. Rendita italiana 96,05; Londra 25,20. ; Francese 100,45. Ferr. Merid. (con.) 897. Credito Italiano Mo- biliare 921.
TRIESTE 19.	BERLINO 19.	DISPACCI particolari. PARIGI 20. Chiusura della sera Rend. 95. VIENNA 20. Rendita austriaca (carta 82,30 Id. austr. (arg.) 82,75 Id. austr. (oro) 107,88 Lon- dra 124,45 Argento Nap. 985,12 MILANO 20. Rendita italiana 93. ; Serali 95,10. ; Marchi 1,24

PRESSO LA DITTA

NICOLÒ ZARATTINI

Via Bartolini e Piazza Mercatenuovo

UDINE.

DEPOSITO DI PORCELLANE E TERRAGLIE
nazionali ed estere.

Pezzi 92 Servizio da tavola di porcellana	L. 50.—
« 27 Dello « caffè »	« 8.—
« 9 Dello « camera »	« 9.—
« 12 Chicchere con piattino »	« 4,50
« 12 Piatti da tavola »	« 6.—
« 12 Zuppiere »	« 6.—
« 12 Piatti o zuppiere in terraglia (Ger- manica).	« 4.—
Num. 1 Fornimento da camera completo con relativo Porta-bacino in ferro	« 7.—

Ivi trovansi pure Oggetti di porcellana sciolti per qual-
siasi uso a prezzi modicissimi.
Dietro domanda si spedisce franco d'imballaggio.

Rigeneratore Universale

RISTORATORE DEI CAPELLI

Sistema Kessetter di Nuova York

PERFUMATO DAIGIACCHIO PROFUMIERI

Fratelli RIZZI

Inventori del Cerone Americano

Valenti chimici prepararono questo Risto-
ratore che senza essere una tintura ridona il pri-
mario naturale colore dei capelli. Rinforza la
radice dei capelli, ne impedisce la caduta, pu-
licca il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lascia
la bianchezza, né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico del Fratelli RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quanto fino d'ora se ne conosceva. Il
Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo;
con questo si ottiene istantaneamente Biondo, Castagno e Nero perfetto. — Un
pezzo in elegante astuccio L. 3,50.

ACQUA FIGARO IN DUE GIORNI.
Prodotto speciale per tintura in due giorni e senza alcun danno i capelli e la
barba in nero ed in castagno.
Ottento l'effetto sarà utile di mantenerlo con l'uso dell'acqua Figaro pro-
pria.

Prezzo della scatola completa L. 6.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere si è avvisato a preparare una tintura istantanea
che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa.
Non occorre di lavarsi i Capelli né prima, né dopo l'applicazione. Ogni persona
può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti.

Non isporca la pelle, né la lingua. — L'applicazione è duratura quindici
giorni; una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. — Costa L. 4.
Deposito e vendita in UDINE presso il sig. Niccolò Clavin, Via Mercatovecchio
e presso la farmacia Bossero e Sordani, Via della Posta.

SETTIMINI DOMENICO

Fabbricatore di carrozze

UDINE — Via Gorghi N. 14. — UDINE

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1,43 ant.	ore 7,21 ant.	ore 4,30 ant.	ore 7,37 ant.
5,10 ant.	9,43 ant.	5,25 ant.	9,54 ant.
10,20 ant.	1,30 pom.	11, — ant.	3,30 pom.
12,50 pom.	5,15 pom.	3,18 pom.	6,28 pom.
4,46 pom.	9,15 pom.	4, — pom.	8,28 pom.
8,28 pom.	11,35 pom.	9, — pom.	2,30 ant.

da UDINE a PONTERRA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 5,50 ant.	ore 8,45 ant.	ore 6,30 ant.	ore 9,13 ant.
7,45 ant.	9,42 ant.	8,20 ant.	10,10
10,30 ant.	1,33 pom.	1,43 pom.	4,25 pom.
4,25 pom.	7,23 pom.	5, — pom.	7,40
6,35 pom.	8,33 pom.	6,35 pom.	8,20

da UDINE a TRIESTE e viceversa

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2,50 ant.	ore 7,37 ant.	ore 6,50 ant.	ore 10, — ant.
7,54 ant.	9,42 ant.	9,05 pom.	12,30 pom.
6,45 pom.	9,52 pom.	5, — pom.	8,08
8,47 pom.	12,36 pom.	9, — pom.	1,11 ant.

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento
bianca e vellutata la pelle più bruna
ed ha inoltre la proprietà di far sparire
le macchie del viso. — Unico deposito
presso la Drogheria di F. MINISINI
UDINE.



AMARO D'UDINE

(Premiato con più medaglie).

Si prepara e si vende in UDINE
da De Candido Domenico
"Farmacia al Redentore", Via
Crazzano, Deposito in Udine dal
Fratelli Doria al "Caffè Ca-
razza", a Milano presso A. Man-
zoni & C. Via della Sala 16; a
Roma stessa casa Via di Pietra
19, Venezia Emporio di Specia-
lità al "Ponte del Baretteri".
Trovati presso i principali caffettieri e liquoristi.

OGGETTI ARTISTICI
IN BRONZO

di lavorazione nazionale

PRESSO

LEONE DALLA TORRE

BAZAR MODE

UDINE — Via Mercatovecchio — UDINE

Anfore, Candelabri, Piatti, Calamai, Vasi ed altri oggetti in
grande assortimento, a prezzi da non temere concorrenza con quelli
delle fabbriche Estere, le quali fabbricano presentemente falsi
bronzi che vengono comperati per veri. Questi falsi bronzi pro-
vengono dalla Germania ed imitano artisticamente i veri; ma
altro non sono che di zinco o stagno galvanizzato.

CASA FILIALE
G. B. Arrigoni — UDINE — Via Aquileja N. 92

CASE SUCCURSALI

Pistone Luigi, MILANO, Via S. Maria Fulcorina N. 41
Valfredi Giovanni, TORTONA, Caffè Popolo
Coppa Francesco, NAPOLI, Strada Molo N. 23
Martinielli e Modena, LUCCA, Piazza S. Michele
Panzeri Francesco, SONDRIO.

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Meridion.

Partirà direttamente da Genova per GIBILTERRA, RIO JANEIRO.

MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Il 3 giugno il grande e velocis. Vapore **EUROPA**

Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio.

Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea

EUGENIO LAURENS

Piazza Nunziata N. 41

ed in UDINE al rappresentante sig. G. B. Arrigoni Via Aquileja n. 92.

TRASPORTI TERRESTRI E MARITTIMI
CASA FONDATA NEL 1857

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41 - Genova

Agente con procura delle prima-
rie Compagnie di Navigazione E-
stere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI
per l'America del NORD e SUD.Partenze settimanali dal porto
di Genova con Vapori postali per
Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-
Ayres.

Partenze giornaliere

per l'America del Nord.

A chi ne fa richiesta si spedisce gratis circo-
lare e manifesti. — Allancare.